

REPERTORIO N°38497 RACCOLTA N°8532
VERBALE DI ASSEMBLEA DI SOCIETA' SEMPLICE RECANTE RICOGNIZIONE E MODIFICA DI ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA
REPUBBLICA ITALIANA

Il 30.4.1999 (trenta aprile millenovecentonovantanove), in Santa Maria a Monte, frazione Montecalvoli, via della Repubblica n.67, nella sede della società appresso indicata, alle ore 18:00 (diciotto e minuti zero).

Innanzi a me Dott. GUSTAVO CAMMUSO, Notaio in Pisa, distretto di Pisa; senza l'assistenza di testimoni avendovi la parte, espressamente rinunciato,

E' PRESENTE

- LUSCHI MARIO, nato a Pontedera il giorno 15 giugno 1943, residente a Santa Maria a Monte, frazione Montecalvoli, via del Pesco n.32, codice fiscale LSC MRA 43H15 G843W, pensionato, il quale si costituisce in questo atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della
"società semplice PONTE D'USCIANA"

con sede in Santa Maria a Monte, frazione Montecalvoli, via della Repubblica n.67, codice fiscale 81008920506.

Dell'identità personale della parte costituita, che dichiara di essere cittadino italiano, io notaio sono certo.

La parte mi chiede di ricevere il presente verbale di assemblea straordinaria della società semplice "PONTE D'USCIANA", convocata in seconda convocazione, per oggi, in questo luogo ed a quest'ora; io notaio aderendo alla fattami richiesta redigo il presente verbale di assemblea straordinaria di detta società.

Assume la presidenza dell'assemblea lo stesso costituito LUSCHI MARIO, il quale preliminarmente

CONSTATA QUANTO SEGUE:

-- che sono presenti -personalmente ed a mezzo di deleghe (che, previo esame della loro regolarità da parte del Presidente, restano acquisite agli atti della società)- n.31 (trentuno) soci su un totale di n.92 (novantadue) soci della società, rappresentanti il 33% dell'intera compagine sociale. Il tutto come risulta dal foglio di presenza che al presente verbale si allega sotto la lettera "A", omissane la lettura per dispensa avutane dalla parte;

-- che sono presenti del Consiglio di Amministrazione il Presidente Luschi Mario, come sopra generalizzato; Bonistalli Alberto, Segretario; Bernardeschi Carlo, Bonaventuri Pierpaolo, Zanobini Alessandro.

E' assente il Consigliere Bruni Marcello ed il Vice Presidente Grossi Isaldo.

-- che, pertanto, la presente assemblea è validamente costituita in seconda convocazione, ai sensi dell'art.11 dello Statuto sociale, essendo osservato il quorum costitutivo ivi contemplato ed essendo stati tutti i soci tempestivamente convocati, a quanto mi dichiara il costituito, con le modali-



Registrato Ufficio Registro
di PISA
il 20.5.1999
n° 1295
costo 508.000 #

TRASCRITTO
il 27.5.1999
AI NN 8259/5084
P 360.000 #

tà e con le forme dettate dal vigente Statuto sociale. La presente assemblea straordinaria è pertanto legittimata a deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) ricognizione dell'ente e constatazione della sua effettiva natura di associazione non riconosciuta;
- 2) conseguente adozione di un nuovo statuto e deliberazioni conseguenziali.

Prendendo la parola, il Presidente

ESPONE QUANTO SEGUE:

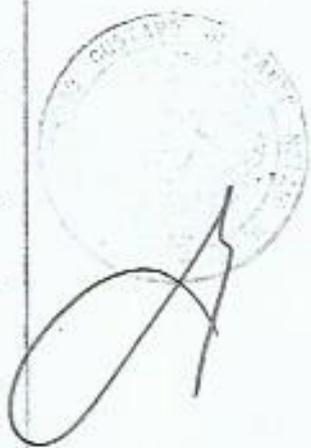
-- con atto ricevuto dal notaio Martini in data 19.12.1954 (rep.5667/738, registrato a Pontedera il di 8.1.1955 al n.1026), venne costituita tra i signori Basiloni Leonello, Cavallini Leopoldo, Nesti Alessandro, Picchi Ferdinando e Ristorati Alfredo una società semplice con la denominazione "Società Semplice PONTE D'USCIANA" di Santa Maria a Monte;

-- la scelta giuridica di costituirsi in "Società Semplice" ("Semplice", dal momento che pur stipulando un contratto sociale ai sensi dell'art.2247 c.c., i soci adottarono -ai sensi dell'art.2249 c.c.- un' "attività diversa da quella commerciale") fu dettata dall'esigenza di esercitare collettivamente e gestire la proprietà di beni immobili sociali, acquisiti o costruiti (art.2 dello statuto);

-- nonostante la veste giuridica con il citato atto adottata, l'ente in realtà non ha mai inteso perseguire, nè ha di fatto perseguito, alcuna finalità di lucro (il che costituisce invece lo scopo essenziale di ogni società, anche della società semplice), come risulta evidente -oltre che dagli scopi dichiaratamente non egoistici fatti propri dall'ente- anche dagli artt. 2 e 7 dello statuto;

-- essendo assente dallo statuto sociale qualsiasi finalità di lucro, l'ente risultava molto più vicino allo spirito associazionistico, vera finalità giuridica e pratica che i soci fondatori intendevano perseguire; d'altronde l'art.2659 c.c., nella sua originaria formulazione e soprattutto nella interpretazione più restrittiva che in passato prevaleva, sembrava non consentire alle associazioni non riconosciute la possibilità di rendersi acquirenti di beni e diritti immobiliari e di ottenere la relativa trascrizione nei registri immobiliari. Anche per questo al momento della sua costituzione -essendo nata la società per "l'acquisto o la costruzione di un immobile da adibire a luogo di ritrovo e di ricreazione per i soci e per la popolazione di Montecalvoli, sia per gestione diretta della società, sia concedendola per intero ed in parte a quella od a quelle associazioni che a giudizio della società assommino quei requisiti necessari per svolgere le attività ricreative e di pubblico miglioramento in oggetto" (art.2 dello Statuto)- fu scelto il modello della "Società Semplice";

-- disposizioni normative più recenti (legge 27.2.1985 n.52



che ha radicalmente sostituito l'art.2659 c.c. con un nuovo testo che espressamente prevede la trascrizione a favore delle associazioni non riconosciute) e sentenze della Suprema Corte (Corte di Cassazione - Sezione I civile - 1.10.1993/23.6.1994 n.6032) consentono, ormai senza più ombra di dubbio, alle associazioni non riconosciute le possibilità di cui prima si dubitava;

-- quindi erano riscontrabili, già in sede costitutiva, le finalità squisitamente altruistiche e non lucrative che consentono di inquadrare l'ente nel più vasto fenomeno associativo disciplinato dagli artt.14 e segg. del c.c. e, in particolare, consentono di ravvisare in esso i caratteri tipici delle associazioni non riconosciute di cui agli artt.36 e segg. del c.c.;

-- la vera natura dell'ente non può certo ritenersi esclusa o limitata dal "nomen juris" a suo tempo utilizzato, essendo questo -com'è noto- ininfluenza ai fini della corretta interpretazione dei fatti giuridicamente rilevanti;

-- del resto la disciplina che ha regolato sinora la vita dell'ente, contenuta nello Statuto allegato al citato atto notaio Martini depone decisamente nel senso dell'associazione: le finalità ricreative e non lucrative (artt.2 e 7); la struttura aperta del corpo sociale (art.3: è infatti l'Organo Amministrativo a deliberare sulla domanda di ammissione di nuovi soci); la competenza dell'Organo Amministrativo a dire l'ultima parola sull'ammissione degli eredi dei soci defunti (art.6); la destinazione statutaria degli eventuali utili a finalità di interesse collettivo (art.7);

-- con l'entrata in vigore dal 19.2.1996 del DPR 7.12.1995 n.581 (Regolamento di attuazione dell'art.8 della legge 29.12.1993 n.580, in materia di istituzione del registro delle imprese di cui all'art.2188 del c.c.), che prevede l'iscrizione nella corrispondente "sezione speciale" delle Società Semplici, l'attuale Consiglio di Amministrazione intende proporre al corpo sociale di ridisegnare la struttura dell'ente riportandola nel giusto ambito del fenomeno associativo.

Propone inoltre di adeguare l'adottando nuovo statuto sociale alle prescrizioni dettate dal D.Lgs 4.12.1997 n.460, in tema di "Enti non Commerciali", categoria in cui certamente l'Associazione può rientrare.

Dopo breve discussione, l'assemblea straordinaria qui riunita, all'unanimità,

DELIBERA

a) di prendere atto che l'ente costituito con l'atto notaio Martini del 19.12.1954 ha sempre avuto natura giuridica di Associazione non riconosciuta, regolata dalle norme contenute nello statuto a quell'atto allegato e dagli artt.36 e segg. c.c.;

b) di adottare per l'associazione la ragione sociale di:



"ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA PONTE D'USCIANA"

Essa conserva la sua sede in Santa Maria a Monte, frazione Montecalvoli, via della Repubblica n.67;

c) di prendere atto che l'Associazione ha lo scopo di svolgere e promuovere, all'interno della sua sede sociale, attività ricreative, culturali, sportive e sociali a beneficio dei propri associati e non, nel rispetto dei valori della democrazia, della solidarietà tra i popoli, la difesa dei diritti sociali, politici e delle libertà individuali, nonché la gestione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà sociale, essendo questi sorti, per costruzione o acquisizione, quale destinazione a luogo di ritrovo e ricreazione degli abitanti del luogo. Le attività ricreative e culturali che costituiscono l'oggetto dell'associazione possono essere gestite direttamente oppure perseguite, in tutto o in parte, per il tramite di quelle associazioni che, ad esclusivo giudizio dell'Organo Amministrativo, abbiano quei requisiti necessari per svolgere non solo le attività sopra citate, ma anche per migliorare e salvaguardare gli immobili sociali.

Sono potenziali settori di intervento dell'associazione tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, ricreative, sportive e formative e tutti quelli in cui si può dispiegare una battaglia civile contro ogni forma di ignoranza, di intolleranza, di violenza, di censura, di ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine forzata.

L'associazione potrà acquistare beni e diritti mobiliari ed immobiliari, trascrivendo i relativi acquisti a norma dell'art.2659 c.c.; per il raggiungimento dei propri scopi l'associazione potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie ritenute opportune. Il tutto comunque con esclusione di qualunque lucro soggettivo;

d) di adottare quale nuovo statuto dell'ente quello che al presente atto si allega sotto la lettera "B", omissane la lettura per dispensa avutane dalla parte;

e) di confermare quali componenti del Consiglio Direttivo, che dura in carica fino al 31.12.2001, i signori: LUSCHI MARIO, come sopra generalizzato, Presidente; GROSSI ISALDO (nato a Pontedera il giorno 19 aprile 1960, residente a Santa Maria a Monte, frazione Montecalvoli, via Francesca, codice fiscale GRS SLD 60D19 G843T), Vice-Presidente; BONISTALLI ALBERTO (nato a Santa Maria a Monte il giorno 27 novembre 1955, residente a Pontedera, via Maroncelli n.5, codice fiscale BNS LRT 55S27 I232D), Segretario; BERNARDESCHI CARLO (nato a Peccioli il giorno 1 marzo 1950, residente a Santa Maria a Monte, frazione Montecalvoli, via della Repubblica, codice fiscale BRN CRL 50C01 G395H), Cassiere; BONAVENTURI PIERPAOLO (nato a Santa Maria a Monte il giorno 12 giugno 1930, residente a Santa Maria a Monte, frazione Montecalvoli, via del Crinale, codice fiscale BNV PPL 30H12 I232Z), Consigliere;



BRUNI MARCELLO (nato a Lucignano il giorno 27 giugno 1960, residente a Santa Maria a Monte, frazione Montecalvoli, via I° maggio n.44, codice fiscale BRN MCL 60H27 E718B), Consigliere; ZANOBINI ALESSANDRO (nato a Pontedera il giorno 16 gennaio 1961, residente a Santa Maria a Monte, frazione Montecalvoli, via del Pesco, codice fiscale ZNB LSN 61A16 G843L), Consigliere.

A questo punto il costituito Presidente dichiara che l'Associazione è proprietaria dei seguenti beni immobili:

A) immobile sito in Comune di Santa Maria a Monte, frazione Montecalvoli, via della Repubblica n.67, "Circolo ARCI La Perla" e precisamente:

-- unità disposta sui piani terra, ammezzato e primo; oltre ad uno spazio esterno.

Composta, detta unità, da cinque locali adibiti a banco di somministrazione, sala TV, sala carte, sala giochi, servizi igienici, scale per accedere ai piani superiori e sottoscala -il quale è adibito a magazzino merci, con accesso al pallaio -, al piano terra; locali adibiti ad uffici e sedi associative, al piano ammezzato; locale adibito a sala polivalente ad uso del circolo con annessa terrazza e servizi igienici, al piano primo.

Lo spazio esterno è adibito all'attività all'aperto, sul quale insistono una serie di box in lamiera, forno, tettoia, pista piastrellata per uso polivalente e servizi igienici.

Confini: via della Repubblica su tre lati, s.s.a.

Il tutto rappresentato al CU del Comune di Santa Maria a Monte, alla partita 1004057, nel foglio di mappa 23, dalla particella 484 (p.S1-1, cat.C/1, cl.2, mq.403, R.C. lire 15.233.400).

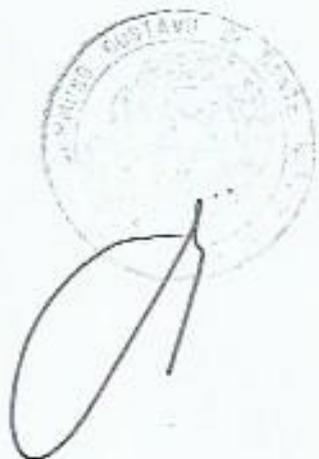
Trattasi di quanto pervenuto alla società semplice in forza dei seguenti titoli:

1) atto rogato notaio Martini in data 19.12.1954, rep.5688/739, registrato a Pontedera il dì 8.1.1955, al n.1027 e trascritto a Pisa il 15.1.1955 al n.251 part., con il quale è stato acquistato il terreno sul quale sorge il fabbricato sopra descritto;

2) atto rogato notaio Pandolfi in data 27.2.1979, rep.17959/2363, registrato a Pontedera il 14.3.1979 al n.1309, con il quale è stato acquistato il terreno posto in adiacenza al bene di cui al punto 1);

B) immobile sito in Comune di Santa Maria a Monte, frazione Montecalvoli, via Campofranco n.9, "Circolo ARCI Aurora" e precisamente:

-- unità disposta sui piani scantinato, terra, primo e secondo; composta da due locali ad uso magazzino al piano scantinato -prospiciente via Torrigiana-; da cinque locali adibiti a banco di somministrazione, sala polivalente, sala giochi, servizi igienici, scale per accedere ai piani superiori e terrazza con possibilità di accesso autonomo dalla via della



Torre, al piano terra; locali adibiti ad uffici e sedi di partiti politici e associazioni, al piano primo; locale adibito a sala polivalente al piano secondo.

Confini: via Campofranco, via Torrigiana, beni Ristori, s.s. a.

Il tutto rappresentato al CU del Comune di Santa Maria a Monte, alla partita 1003766, nel foglio di mappa 28, dalle particelle 306 sub.1 (p.T, cat.C/2, cl.1, mq.141, R.C. lire 507.600), 306 sub.2 (p.T-1, cat.A/2, cl.1, vani 10.5, R.C. lire 1.359.750), 306 sub.3 (p.T, cat.C/1, cl.2, mq.41, R.C. lire 1.549.800), 306 sub.4 (p.1, cat.A/2, cl.1, vani 2.5, R.C. lire 323.750) e 306 sub.5 (p.T-S1, cat.C/2, cl.1, mq.59, R.C. lire 212.400).

Trattasi di quanto pervenuto alla società semplice in forza dei seguenti titoli:

1) atto rogato notaio Martini in data 28.12.1991, rep.298040/28716, registrato a Pontedera il 14.1.1992 al n.88; con il quale è stata acquistata una parte del fabbricato sopra descritto al punto B;

2) atto rogato notaio Martini in data 10.3.1993, rep.316522/29475, registrato a Pontedera il 23.3.1993 al n.52, con il quale è stata acquistata l'altra parte del fabbricato sopra descritto al punto B.

Il presente atto, relativo alla sola ricognizione di un rapporto associativo preesistente, non determina effetti traslativi di diritti reali; esso non è pertanto soggetto alle disposizioni delle leggi 47/85 e 185/90 e sconta imposte fisse di Registro, Trascrizione e Catastale (e non è soggetto ad INVM).

Ciononostante, la parte costituita, previamente ammonita da me Notaio sulle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.4, legge 4.1.1968 n°15, ad esuberanza dichiara:

per il bene descritto al punto A):

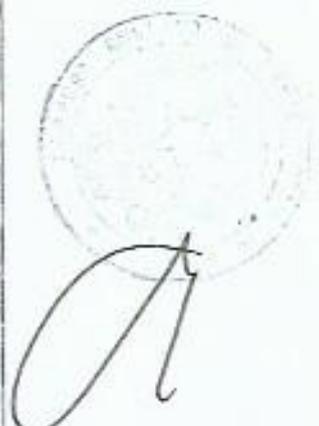
--- ai sensi e per gli effetti della legge 47/85, che la costruzione del fabbricato è avvenuta in forza della Licenza Edilizia n.92 del 20.4.1955 e relativo permesso di abitabilità rilasciato in data 13.7.1957;

- che per la sopraelevazione di una sala del medesimo fabbricato è stata rilasciata Licenza Edilizia n.288 del 20.11.1961;

- che per modifiche ed ampliamento del fabbricato stesso è stata rilasciata Licenza Edilizia n.307 del 5.11.1964;

- che per la costruzione della scala per accedere al piano primo è stata rilasciata la Licenza Edilizia n.785 del 31.1.1967;

- che per l'ampliamento del "Circolo Ricreativo La Perla" è stata rilasciata la Licenza Edilizia n.1674/74 e successiva variante n.175/23.8.1975; l'abitabilità è stata rilasciata in data 15.4.1978;



- che per modifiche apportate ai servizi igienici è stata rilasciata la Licenza Edilizia n.210/1984 nonché l'Autorizzazione n.62/84 del 13.12.1984;

- che per alcune opere abusive la società semplice aveva presentato domande di Concessione a Sanatoria in data 28.3.1994 (prot.n.4046) ed in data 1.10.1986 (prot.n.12126), relativamente alle quali il competente Comune ha già rilasciato le prescritte Concessioni a Sanatoria con provvedimenti n.101/94 in data 24.1.1995 e n.1066 in data 27.1.1999;

--- che il resede di terreno è pertinenza del fabbricato ai sensi dell'art.18 della legge 47/85;
per il bene descritto al punto B):

--- ai sensi e per gli effetti della legge 47/85, che la costruzione del fabbricato, sue pertinenze ed accessori è stata iniziata anteriormente all'1 settembre 1967;

- che per alcune modiche interne, effettuate ai sensi dell'art.26 legge 28.2.1985, è stata rilasciata Autorizzazione in data 2.3.1994 prot. n.2689;

--- che il resede di terreno è pertinenza del fabbricato ai sensi dell'art.18 della legge 47/85;

--- che il reddito fondiario nascente da entrambi fabbricati descritti ai punti A) e B) è stato dichiarato dall'Ente nella propria ultima dichiarazione dei redditi (legge 165/90).

L'Organo Amministrativo come sopra confermato resta delegato a chiedere ai competenti uffici fiscali il codice fiscale per l'"Associazione non riconosciuta Ponte D'Usciana", nonché a curare i necessari e consequenziali adempimenti pubblicitari (Conservatoria RR.II. ed U.T.F.).

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno dei presenti chiedendo la parola, l'assemblea viene sciolta alle ore 18:30 (diciotto e minuti trenta).

Le spese di questo atto e consequenziali sono a carico dell'associazione.

Di questo verbale, in parte scritto con mezzo elettronico da persona di mia fiducia ed in parte a mano da me notaio su quattro fogli per quattordici facciate, ho dato lettura alla parte che lo approva.

Firmato: Luschi Mario

GUSTAVO CAMMUSO Notaio segue sigillo



	Socio n.	COGNOME	NOME	FIRMA
1	8	BANTI	SILVANO	
2	18	BARONTI	ANGIOLO	
3	96	BARTOLI	LUIGI	Bartoli Luigi
4	15	BASILONI	BRUNO	Basiloni Bruno
5	16	BASILONI	VITTORIO	Basiloni Vittorio
6	1	BASILONI	LEONELLO	Basiloni Leonello
7	97	BELLINI	BRUNO	Bellini Bruno
8	12	BENDINELLI	GIULIO	Bendinelli Giulio
9	130	BERNARDESCHI	CARLO	Bernardeschi Carlo
10	98	BIANCALANI	SIRIO	Biancalani Sirio
11	121	BONAVENTURI	PIERPAOLO	Bonaventuri Pierpaolo
12	122	BONISTALLI	ALBERTO	Bonistalli Alberto
13	99	BOTTONI	LIBERO	Bottoni Libero
14	17	BRACCI	GIOVANNI	Bracci Giovanni
15	10	BRACCI	IVETTA	Bracci Ivetta
16	118	BRUNI	MARCELLO	Bruni Marcello
17	7	BULLERI	ADELIO	Bulleri Adelio
18	14	BUTI	GIOVANNI	Buti Giovanni
19	23	CARDELLINI	SILVIO	Cardellini Silvio
20	20	CARLI	PIERO	Carli Piero
21	127	CASTELLACCI	ALESSANDRO	Castellacci Alessandro
22	31	CASTELLANI -	ALBERTO	Castellani Alberto
23	24	CASTELLANI	LEO	Castellani Leo
24	28	CASTELLANI	LUZIO	Castellani Luzio
25	132	CASTELLANI	ROBERTO	Castellani Roberto
26	29	CAVALLINI	ROMANO	Cavallini Romano
27	21	CAVALLINI	WANQA	Cavallini Wanqa
28	22	CAVALLINI	EDOARDO	Cavallini Edoardo
29	2	CAVALLINI	LUCIANA	Cavallini Luciana
30	129	CECCHINI	EGIDIA	Cecchini Egidia
31	66	COPPOLA	NERINA	Coppola Nerina

Luigi Mario

Soci Società Semplice Ponte d'Usciana Montecalvoli

	Socio n.	COGNOME	NOME	FIRMA
32	100	COPPOLA	SERGIO	<i>Sergio Coppola</i>
33	102	DAL CANTO	LAURA	
34	37	DESIDERI	ARTURO	
35	32	DESIDERI	SIDERIO	
36	34	DINI	LANCIOTTO	<i>Dini Lanciotto</i>
37	103	DINI	NADIA	
38	36	DIOMELLI	ANGIOLO	
39	38	DIOMELLI	REUCCIO	
40	104	DONATI	ANGIOLINO	<i>Donati Angiolino</i>
41	44	FALCHI	MASSIMO	
42	43	FALLERI	CARLO	<i>Carlo Falleri</i>
43	40	FANTOZZI	ROBERTO	
44	49	GRONCHI	FRANCO	
45	53	GRONCHI	PIETRO	
46	117	GROSSI	ISALDO	
47	46	GROSSI	RENZO	
48	54	GUERRAZZI	PAOLINO	
49	47	GUIDI	DANTE	<i>Guidi Dante</i>
50	45	GUIDI	MAURO	
51	108	LAZZERESCHI	KATIA	
52	107	LAZZERESCHI	PIERO	
53	109	LUSCHI	MARIO	<i>Luschi Mario</i>
54	58	MACCANTI	RENATO	<i>Renato Maccanti</i>
55	72	MAESTRELLI GROSSIOSE		<i>Grossi Mario</i>
56	62	MARINAI	LUZIO	
57	110	MARINAI	PIERO	
58	70	MARINAI	RENATO	
59	61	MARINAI	SIRIO	
60	59	MARMEGGI	ANSELMO	<i>Marmeggi Anselmo</i>
61	111	MARMEGGI	EDOARDO	
62	131	MARMEGGI	GIUSEPPE	

Luschi Mario

Soci Società Semplice Ponte d'Usciana Montecalvoli

	Socio n.	COGNOME	NOME	FIRMA
63	112	MARMEGGI	NILO	
64	57	MARTELLI	SILVANA	Martelli Silvana
65	120	MARTINI	ANGIOLINO	
66	113	MAZZINGHI	ENRICO	
67	63	MELAI	ALBERTO	
68	67	MELANI	EDO	
69	73	MELANI	ILIO	Melani Ilio
70	114	MONTANELLI	CARLO	
71	78	NARDI	IVO	
72	128	NENCINI	ALDA	Bellicini Bruno
73	77	NESTI	FURIO	
74	3	NESTI	ALESSANDRO	
75	76	NOVI	LUCIANO	
76	82	PALLINI	AQUILINA	
77	133	PALLINI	GIORDANO	Zur Wieh
78	125	PARLANTI	CARLA	
79	4	PICCHI	FERDINANDO	
80	115	PIERONI	EDO	
81	85	PUCCI	SILVANA	
82	86	PUCCIONI	EMILIO	
83	88	REGOLI	VITTORIA	
84	95	REMORINI	CLAUDIO	
85	5	RISTORATI	ALFREDO	Ristorati Alfredo
86	69	RISTORI	FEDORA	
87	124	SILIQVINI	AQUILINO	
88	116	TEMPESTINI	SUSANNA	
89	123	TURINI	EUGENIO	Turini Eugenio
90	93	TURINI	ROBERTO	
91	94	VALLINI	ADELMO	
92	119	ZANOBINI	ALESSANDRO	Zur Wieh

Zur Wieh

NUMERO "B" 38497
M. N. 8532
DIREZIONE DI RACCOMANDA

4-

STATUTO

ART. 1 - E' costituita l'Associazione:
"ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA PONTE D'USCIANA"
Centro permanente di vita associativa, autonoma, pluralista a carattere volontario, democratico. Non persegue finalità di lucro.

ART. 2 - Essa ha sede in Santa Maria a Monte, frazione Montecalvoli, via della Repubblica n.67.

ART. 3 - L'Associazione ha lo scopo di svolgere e promuovere, all'interno della sua sede sociale, attività ricreativa e sociale a beneficio dei propri associati e non, nel rispetto dei valori della democrazia, della solidarietà tra i popoli, la difesa dei diritti sociali, politici e della libertà individuale. L'associazione ha la gestione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà sociale, essendo questi sorti, per costruzione o acquisizione, quale destinazione a luogo di ritrovo e ricreazione degli abitanti del luogo. Le attività ricreative e culturali che costituiscono l'oggetto dell'associazione possono essere gestite direttamente oppure perseguite in tutto o in parte per il tramite di quelle associazioni che, ad esclusivo giudizio dell'Organo Amministrativo, abbiano quei requisiti necessari per svolgere non solo le attività sopra citate ma anche per migliorare e salvaguardare gli immobili sociali.

Sono potenziali settori di intervento dell'associazione tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, ricreative, sportive e formative e tutti quelli in cui si può dispiegare una battaglia civile contro ogni forma di ignoranza, di intolleranza, di violenza, di censura, di ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine forzata.

L'associazione potrà acquistare beni e diritti mobiliari ed immobiliari, trascrivendo i relativi acquisti a norma dell'art.2659 c.c.; per il raggiungimento dei propri scopi l'associazione potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie ritenute opportune.

Il tutto comunque con esclusione di qualsiasi lucro soggettivo.

E' in ogni caso vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve, o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

ART. 4 - Può diventare socio chiunque si riconosca nel presente statuto ed abbia compiuto il diciottesimo anno di età, indipendentemente dalla propria appartenenza politica e religiosa, sesso, cittadinanza, appartenenza etnica e professionale.

Agli aspiranti soci sono richiesti l'accettazione dello statuto, il rispetto della civile convivenza, oltre alla presen-



tazione di domanda al Consiglio Direttivo, menzionando il proprio nome, cognome, indirizzo, luogo e data di nascita, professione, titolo di studio.

ART. 5 - Entro trenta giorni dalla presentazione, il Consiglio Direttivo prenderà in esame le domande di ammissione, verificando che gli aspiranti soci siano in possesso dei requisiti richiesti e delibererà sulla stessa.

Qualora la domanda venga accettata, la qualifica di socio diverrà effettiva e, previo il pagamento della quota sociale, al nuovo socio verrà consegnata la tessera sociale ed il nominativo verrà acquisito al libro dei soci. Nel caso in cui la domanda venga respinta, l'interessato potrà presentare ricorso, sul quale si pronuncerà in via definitiva l'assemblea dei soci alla sua prima convocazione ordinaria.

ART. 6 - I soci hanno diritto a frequentare i locali dell'Associazione e partecipare a tutte le iniziative ed alle manifestazioni promosse dall'Associazione; a riunirsi in assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti l'Associazione; ad eleggere ed essere eletti membri degli organismi dirigenti. Hanno diritto di voto in assemblea i soci che abbiano ritirato la tessera sociale.

ART. 7 - Il socio è tenuto al pagamento della quota sociale di adesione al rispetto dello statuto e del regolamento interno, ad osservare le delibere degli organi sociali, nonché a mantenere irrepreensibile condotta civile e morale all'interno dei locali dell'Associazione. Le somme versate per le quote sociali non sono rimborsabili.

ART. 8 - La qualifica di socio si perde per decesso; per mancato pagamento della quota sociale; espulsione o radiazione; dimissioni che devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo.

ART. 9 - Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di intraprendere azioni disciplinare nei confronti del socio mediante (a seconda dei casi) il richiamo scritto, la sospensione temporanea o l'espulsione o radiazione per i seguenti motivi: inosservanza delle disposizioni statutarie, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali; denigrazione dell'Associazione, dei suoi organi sociali, dei suoi soci; l'attentare in qualche modo al buon andamento dell'Associazione, ostacolandone lo sviluppo e perseguendone lo scioglimento; commettere o provocare gravi disordini durante le assemblee; appropriazione indebita dei fondi sociali, atti, documenti od altro di proprietà dell'Associazione; arrecare in qualunque modo danni morali o materiali all'Associazione, ai locali ed alle attrezzature di sua pertinenza. In caso di dolo, il danno dovrà essere risarcito. Contro ogni provvedimento di sospensione, espulsione o radiazione è ammesso il ricorso entro trenta giorni, sul quale decide in via definitiva la prima assemblea dei soci. Patrimonio sociale e bilancio.



ART. 10 - Il patrimonio sociale e mobiliare dell'Associazione è indivisibile ed è costituito da beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione; dalle quote sociali, contributi elargiti, erogazioni e lasciti diversi; dai proventi delle attività svolte, sia istituzionali che commerciali; dal fondo di riserva.

ART. 11 - Il bilancio comprende l'esercizio sociale dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno e deve essere presentato all'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione.

ART. 12 - Il bilancio dovrà prevedere la costituzione e l'incremento del fondo di riserva. L'utilizzo del fondo di riserva è vincolato alla decisione dell'assemblea dei soci:

Il residuo attivo di bilancio sarà devoluto in parte al fondo di riserva ed il rimanente a disposizione per iniziative inerenti le finalità istituzionali e per nuovi impianti o attrezzature.

ART. 13 - Partecipano all'assemblea tutti i soci che alla data di convocazione dell'assemblea stessa siano in regola con il pagamento della quota sociale. L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria, e viene convocata a cura del Consiglio Direttivo tramite avviso scritto, contenente la data e l'ora di prima convocazione e l'ordine del giorno, da esporsi in bacheca almeno otto giorni prima e da inviare ad ogni socio.

ART. 14 - L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei soci ed, in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti; essa delibera a maggioranza assoluta dei soci sulle questioni poste all'ordine del giorno, salvo le eccezioni di cui all'art.15.

La seconda convocazione può avere luogo quindici minuti dopo la prima.

ART. 15 - Per deliberare sulle modifiche da apportare allo statuto o al regolamento, proposte dal Consiglio Direttivo o da almeno un quinto dei soci, è indispensabile la presenza di almeno un terzo dei soci con diritto di voto; l'assemblea in questi casi delibera con il voto favorevole di almeno tre quinti dei partecipanti. Per le delibere riguardanti lo scioglimento o la liquidazione dell'Associazione, valgono le norme di cui all'articolo specifico.

ART. 16 - L'assemblea ordinaria viene convocata una volta all'anno nel periodo 1° gennaio/31 maggio. Essa approva il bilancio consuntivo e preventivo, indica le linee di sviluppo dell'Associazione, opera le scelte fondamentali, delibera sull'operato degli organismi esecutivi e rappresentativi, esercita la propria azione affinché le attività svolte siano in linea con il presente statuto. Decide le modalità elettive del Consiglio Direttivo ed il numero dei soci che ne dovranno fare parte; elegge la commissione elettorale composta, oltre



al Presidente del Consiglio Direttivo uscente, da altri quattro soci.

ART. 17 - L'assemblea straordinaria viene convocata ogni volta che il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno, ed ogni volta che ne faccia richiesta motivata almeno un quinto dei soci. L'assemblea dovrà aver luogo entro venti giorni dalla data in cui viene richiesta.

ART. 18 - Le votazioni possono avvenire per alzata di mano od a scrutinio segreto, quando ne faccia richiesta un quinto dei soci aventi diritto di voto.

ART. 19 - Il Consiglio Direttivo viene eletto dai soci secondo le modalità approvate dall'Assemblea. I membri del Consiglio Direttivo sono scelti tra i soci e restano in carica tre anni e sono rieleggibili.

ART. 20 - Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno:

- il Presidente: ha la rappresentanza legale dell'associazione, è il responsabile di ogni attività della stessa; convoca e presiede il Consiglio;

- il Vice-Presidente: coadiuva il Presidente e, in caso di impedimento di questi, ne assume le mansioni;

- il Segretario: cura ogni aspetto amministrativo dell'Associazione; redige i verbali delle sedute del Consiglio e li firma con il Presidente; presiede il Consiglio in assenza del Presidente e del Vice-Presidente.

Il Consiglio assegna fra i suoi componenti le altre funzioni attinenti a specifiche esigenze legate alle attività dell'Associazione.

ART. 21 - Il Consiglio Direttivo esegue il mandato esecutivo deliberato nel programma assembleare, redige i bilanci, stipula tutti gli atti e contratti inerenti l'attività sociale, ivi compresi contratti di comodato con associazioni che condividono i principi ispiratori del presente statuto, per l'utilizzo e la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati; delibera sull'ammissione dei soci e su eventuali azioni disciplinari.

ART. 22 - Il Consiglio Direttivo ha la facoltà, per gestire le varie attività dell'Associazione:

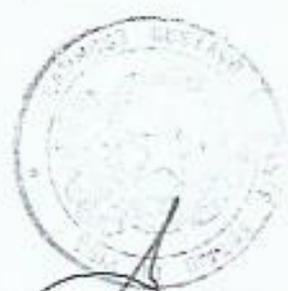
- di aprire le relazioni economiche (ivi compresi aperture di c/c bancari intestati all'Associazione) che riterrà opportune in conformità con le finalità sociali;

- di avvalersi della collaborazione o della prestazione professionale di tecnici ed esperti che possono essere anche non soci prevedendo per queste prestazioni adeguati compensi.

Le funzioni dei membri del Consiglio Direttivo sono gratuite e saranno eventualmente rimborsate le sole spese inerenti l'espletamento dell'incarico.

ART. 23 - I Consiglieri sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le riunioni, sia ordinarie che straordinarie.

Il Consigliere che ingiustificatamente non si presenta a tre riunioni consecutive, decade.



Il Consiglio, a sua discrezione, può sostituire il Consigliere decaduto o dimissionario. Il Consiglio Direttivo può dimettersi quanto ciò sia deliberato dai 2/3 dei Consiglieri. Il Consiglio decaduto o dimissionario è tenuto a convocare l'assemblea entro quindici giorni.

ART. 24 - La decisione motivata di scioglimento dell'Associazione deve essere presa da almeno i quattro quinti dei soci aventi diritto al voto, in un'assemblea valida alla presenza della maggioranza assoluta dei medesimi.

Tale assemblea per la propria validità deve essere convocata con invito scritto personale a tutti i soci.

L'assemblea stessa decide sulla devoluzione del patrimonio immobiliare, mobiliare e finanziario residuo, dedotte le eventuali passività; tali beni non possono essere suddivisi tra i soci, ma devono essere devoluti ad associazioni, enti morali o enti pubblici con finalità civili e sociali similari agli scopi stabiliti nel presente statuto, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190°, della legge 23.12.1996 n.662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge. L'assemblea che delibera lo scioglimento provvederà anche alla nomina di uno o più liquidatori scegliendoli fra i soci.

ART. 25 - Per quanto non previsto nel presente statuto o nel regolamento interno, decide l'Assemblea ai sensi del codice civile e delle leggi vigenti.

Firmato: Luschi Mario
GUSTAVO CAMMUSO Notaio

CERTIFICO IO GUSTAVO CAMMUSO NOTAIO IN PISA (DISTRETTO
EDIZIONE DI PISA) CHE LA PRESENTE COPIA COMPOSTA DI
15 (quindici) FOGLI È CONFORME ALL'ORIGINALE DA ME
IL VOTO: es. di Società S.p.A.
A.P.
PER IL C. S. SGRABIA IN OSK AULI PAREN:
PISA 20 MARZO 1999

